

Agnelli: resta difficile l'accesso al credito per il 40% delle Pmi

Al tavolo di Salvini

Il presidente di Confimi all'incontro promosso ieri con le parti sociali. «Aumento dell'Iva possibile»

«Se ne parla poco eppure il problema del credito crunch sta tornando strisciante». Così Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria, che ha partecipato all'incontro voluto dal vice premier e ministro Matteo Salvini con le parti sociali. «Il 40% delle aziende ha difficoltà ad accedere al credito o vedono respinte le richieste, eppure Basilea parla chiaro: le Pmi hanno criteri di valutazione diversi rispetto a quelli dettati dalla grande industria», ha aggiunto. Non solo credito, l'im-



Paolo Agnelli, presidente Confimi

prenditore bergamasco titolare dell'omonima azienda da poco riconfermato anche alla guida di Confimi-Apindustria Bergamo, ha poi fatto il suo affondo sul tema energia ripreso in chiusura dei lavori da Salvini e sul costo del lavoro.

«Ho sentito i miei colleghi parlare di riduzione del cuneo fi-

sca e convergo con loro, ma rimanendo sul tema competitività, vorrei porre l'accento sulla questione costo dell'energia, che ci vede fanalino di coda in Europa, con costi pari all'87% in più rispetto alle Pmi dell'Ue, e non dimentichiamo che sono costi dovuti alle sole accise».

Sul differenziale del costo del lavoro Agnelli ha ricordato che «in Italia, rispetto ai soli competitor europei che hanno diverse tassazioni al ribasso, le nostre aziende hanno un costo più alto di quasi l'11% rispetto alla media. Con questi elementi c'è il forte rischio che tante aziende chiudano e se ne vadano dai nostri confini».

Inevitabile per Agnelli, l'aumento dell'Iva da parte del governo per far quadrare i conti della manovra d'autunno. Secondo le previsioni, oltre 50 miliardi di euro già programmati tra il 2020 ed il 2021. «Un ritocco del 3%, che porterebbe nelle casse dello Stato subito 23 miliardi, credo possa essere assorbito senza troppi contraccolpi dal mercato e si questo mi fa piacere registrare un'apertura da parte di Confartigianato».

